

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO  
CASSE RURALI E ARTIGIANE  
DEL VENETO

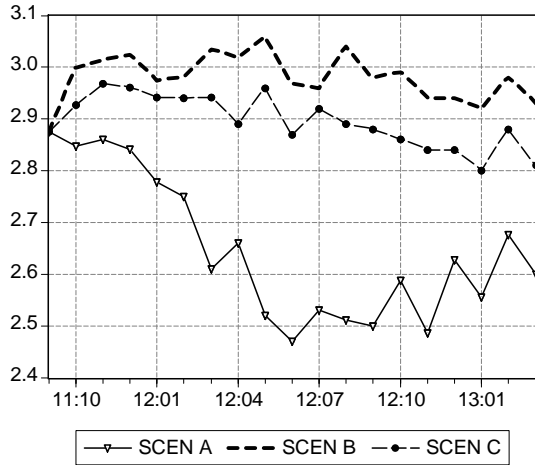
# MEFR

MODELLO  
ECONOMETRICO  
FINANZIARIO  
REGIONALE

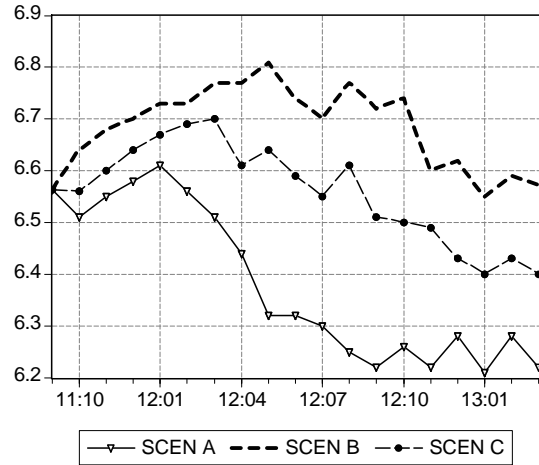
## TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

### Dati mensilizzati

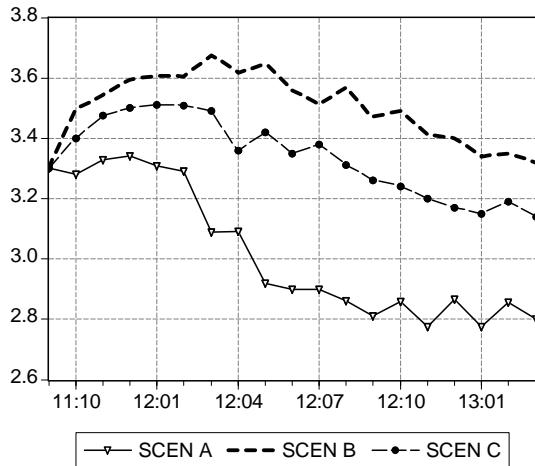
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



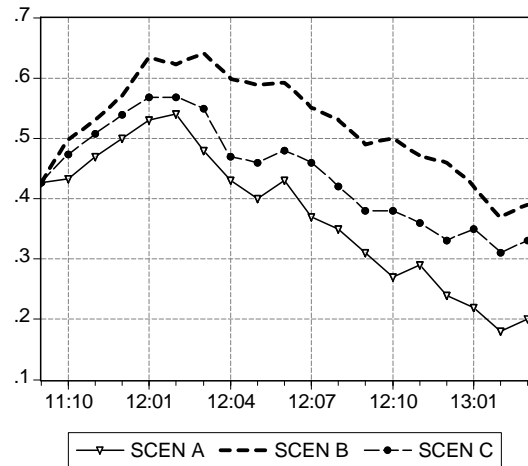
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



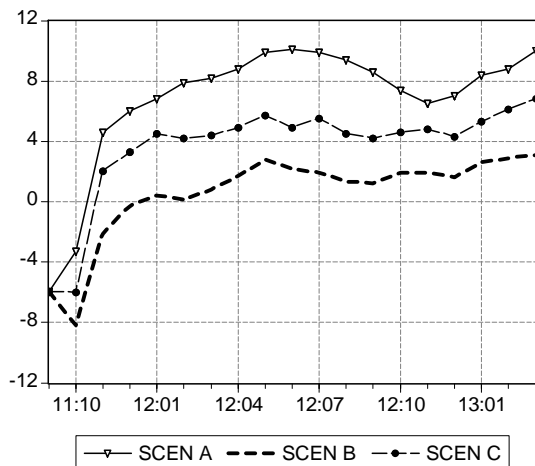
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



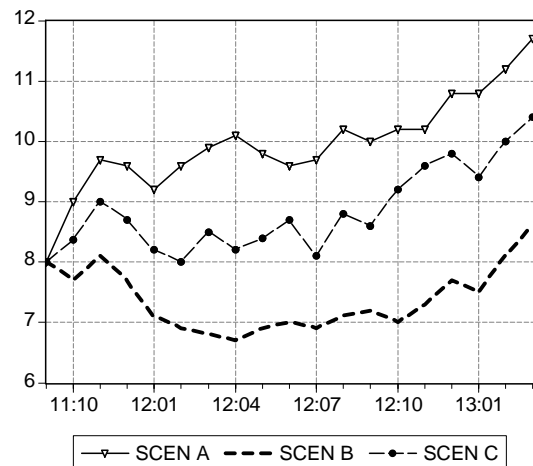
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



## COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

**Tassi bancari:** La valutazione dell'economia migliora. Le tensioni sui mercati internazionali si sono ridotte ma comportano ancora rischi significativi verso il basso, in particolare per lo scenario europeo. L'economia statunitense presenta dati congiunturali che danno supporto alla valutazione di una ripresa contenuta che dovrebbe continuare a essere caratterizzata da una crescita del Pil moderata compresa fra il 2 e il 2,5% a/a. La terza stima del Pil del quarto trimestre conferma una crescita tendenziale stabile con un buon apporto dei consumi privati e degli investimenti. Il canale estero contribuisce negativamente, penalizzato dall'andamento del dollaro. L'aumento della spesa reale delle famiglie, nonostante la riduzione del reddito personale e il livello dei principali indici di fiducia confermano un aumento dell'ottimismo tra i consumatori e i produttori. Il mercato del lavoro continua a registrare *performance* positive. I principali rischi verso il basso derivano dall'aumento del prezzo del petrolio e dalla restrizione fiscale. Le possibili ripercussioni sull'economia americana delle turbolenze dei mercati del debito sovrano europeo appaiono notevolmente ridotte, se non del tutto irrilevanti, dati i recenti sviluppi positivi. L'effetto del petrolio sarà più significativo sulla crescita che sull'inflazione. Alla luce di tali considerazioni la Fed probabilmente lascerà i tassi invariati almeno fino al 2014.

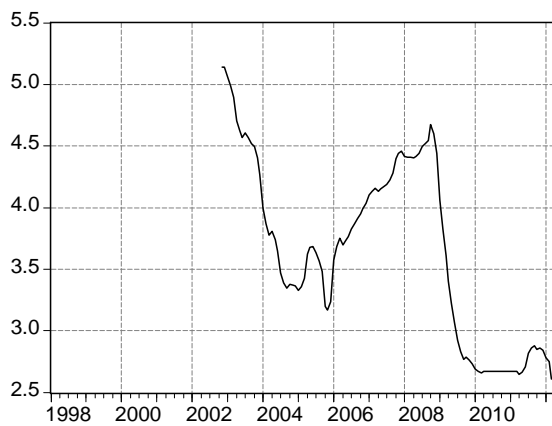
Sul fronte europeo la seconda stima dei dati sul Pil del quarto trimestre 2011 ha confermato il -0,3% t/t della stima preliminare, primo dato in negativo da due anni e mezzo. Tutte le principali componenti hanno dato un apporto negativo, ad eccezione del canale estero che ha contribuito positivamente a causa del considerevole calo delle importazioni, ulteriore sintomo della debolezza della domanda interna. Secondo il presidente della BCE Draghi si vedono segnali di stabilizzazione sui mercati finanziari e del ciclo economico, anche se modesti, e le condizioni monetarie accomodanti dovrebbero stimolare la crescita. Si delinea una lunga pausa nelle azioni di politica monetaria nell'attesa di poter valutare gli effetti delle recenti misure intraprese; nei prossimi mesi, a meno di eventi eclatanti, non saranno annunciate nuove misure non convenzionali. Le recenti operazioni straordinarie di rifinanziamento hanno ridimensionato i rischi al ribasso, garantito liquidità al sistema bancario e rimosso il rischio di rifinanziamento per le banche e, indirettamente, per i Governi. Tuttavia, nonostante il miglioramento delle condizioni di mercato e del clima di fiducia derivante dalle operazioni della BCE, risulteranno fondamentali le azioni di Governi e banche. Al tal fine sarà fondamentale l'attuazione da parte dei Governi delle riforme strutturali necessarie; in Italia rilevante la revisione per un mercato del lavoro più flessibile. L'Eurogruppo ha deciso di innalzare il tetto massimo all'esposizione che i fondi europei di sostegno potranno assumere e di accelerare il versamento del capitale all'*European Stability Mechanism* (ESM). Questa operazione dovrebbe far rientrare il rischio di sfaldamento dell'Area Euro dando il tempo ai governi dei paesi periferici, veri attori delle sorti dell'Unione, di fare le riforme attese. Tuttavia a questo punto bisognerà vedere se la rinnovata capacità del fondo sarà adeguata in caso di un'eventuale nuova crisi del debito sovrano.

Se le misure politiche adottate finora risulteranno moderatamente adeguate (scenario C) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,40% a marzo 2013. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3,14% e quello sui depositi +0,33%. Se l'andamento economico di Eurolandia risultasse peggiore delle aspettative la BCE potrebbe decidere per un'ulteriore asta a 36 mesi nel quarto trimestre dell'anno (Scen. B, Prob. 10%). In tal caso il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,57%, quello sugli impieghi a breve a +3,32% e quello sui depositi a +0,39% a marzo 2013. Se le misure politiche adottate per superare la crisi finanziaria convincessero i mercati (Scen. A, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente potrebbe toccare quota +6,22% a marzo 2013, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +2,8% e 0,2% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione.

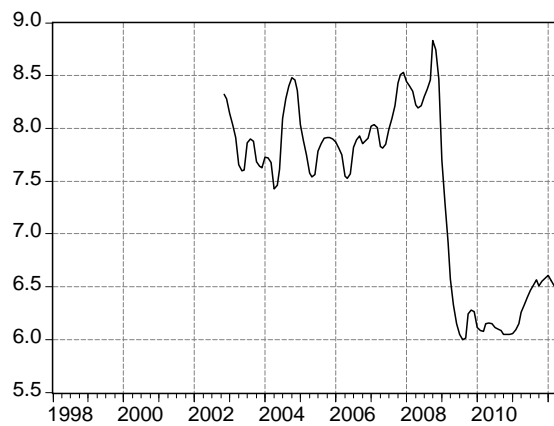
**Volumi bancari:** in tutti gli scenari analizzati si osserva un andamento sostanzialmente crescente dei volumi degli impieghi e dei depositi. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +10,4% alla fine dell'orizzonte previsivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di +6,8% a marzo 2013.

	11 11	11 12	12 1	12 2	12 3	12 4	12 5	12 6	12 7	12 8	12 9	12 10	12 11	12 12	13 1	13 2	13 3
<b>SCENARIO A</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.55	6.58	6.61	6.56	6.51	6.44	6.32	6.32	6.30	6.25	6.22	6.26	6.22	6.28	6.21	6.28	6.22
Imp. Br.	3.33	3.34	3.31	3.29	3.09	3.09	2.92	2.90	2.90	2.86	2.81	2.86	2.78	2.87	2.78	2.86	2.80
Depositi	0.47	0.50	0.53	0.54	0.48	0.43	0.40	0.43	0.37	0.35	0.31	0.27	0.29	0.24	0.22	0.18	0.20
Imp. - Dep.	2.86	2.84	2.78	2.75	2.61	2.66	2.52	2.47	2.53	2.51	2.50	2.59	2.49	2.63	2.56	2.68	2.60
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	173590.10	174551.84	175000.41	177030.88	179088.95	181899.73	182791.90	183480.55	183649.17	185277.29	185859.98	188946.47	191296.29	193403.44	193900.45	196858.33	200042.36
Depositi	98041.42	98073.67	96388.22	96375.91	96139.93	97429.54	98353.34	98409.61	97283.67	97167.16	97285.59	98400.91	104414.11	104938.83	104484.83	104856.99	105753.93
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	9.70	9.60	9.20	9.60	9.90	10.10	9.80	9.60	9.70	10.20	10.00	10.20	10.20	10.80	10.80	11.20	11.70
Depositi	4.60	6.00	6.80	7.90	8.20	8.80	9.90	10.10	9.90	9.40	8.60	7.40	6.50	7.00	8.40	8.80	10.00
<b>SCENARIO B</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.68	6.70	6.73	6.73	6.77	6.77	6.81	6.74	6.70	6.77	6.72	6.74	6.60	6.62	6.55	6.59	6.57
Imp. Br.	3.54	3.59	3.61	3.60	3.67	3.62	3.65	3.56	3.51	3.57	3.47	3.49	3.41	3.40	3.34	3.35	3.32
Depositi	0.53	0.57	0.63	0.62	0.64	0.60	0.59	0.59	0.55	0.53	0.49	0.50	0.47	0.46	0.42	0.37	0.39
Imp. - Dep.	3.01	3.02	2.97	2.98	3.03	3.02	3.06	2.97	2.96	3.04	2.98	2.99	2.94	2.94	2.92	2.98	2.93
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	171058.25	171502.12	171635.01	172669.71	174037.31	176282.48	177964.07	179127.91	178961.68	180065.32	181129.00	181271.77	183545.50	184707.78	184507.64	186655.96	189004.52
Depositi	91761.52	92244.77	90612.15	89408.98	89564.75	91071.55	91999.30	91259.04	90202.06	89972.88	90656.55	88630.91	93504.99	93720.68	92968.07	92001.84	92341.25
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	8.10	7.69	7.10	6.90	6.80	6.70	6.90	7.00	6.90	7.10	7.20	7.00	7.30	7.70	7.50	8.10	8.60
Depositi	-2.10	-0.30	0.40	0.10	0.80	1.70	2.80	2.10	1.90	1.30	1.20	1.90	1.90	1.60	2.60	2.90	3.10
<b>SCENARIO C</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.60	6.64	6.67	6.69	6.70	6.61	6.64	6.59	6.55	6.61	6.51	6.50	6.49	6.43	6.40	6.43	6.40
Imp. Br.	3.48	3.50	3.51	3.51	3.49	3.36	3.42	3.35	3.38	3.31	3.26	3.24	3.20	3.17	3.15	3.19	3.14
Depositi	0.51	0.54	0.57	0.57	0.55	0.47	0.46	0.48	0.46	0.42	0.38	0.38	0.36	0.33	0.35	0.31	0.33
Imp. - Dep.	2.97	2.96	2.94	2.94	2.94	2.89	2.96	2.87	2.92	2.89	2.88	2.86	2.84	2.84	2.80	2.88	2.81
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	172482.42	173118.48	173397.84	174446.48	176807.57	178760.68	180461.22	181973.87	180970.60	182923.50	183494.49	186136.92	189040.73	190084.09	189697.23	191891.13	195195.55
Depositi	95604.44	95575.57	94312.45	93071.08	92763.49	93937.13	94594.61	93761.74	93388.79	92815.06	93344.00	93159.66	100193.45	99685.32	99311.01	98748.42	99071.40
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	9.00	8.70	8.20	8.00	8.50	8.20	8.40	8.70	8.10	8.80	8.60	9.20	9.60	9.80	9.40	10.00	10.40
Depositi	2.00	3.30	4.50	4.20	4.40	4.90	5.70	4.90	5.50	4.50	4.20	4.60	4.80	4.30	5.30	6.10	6.80

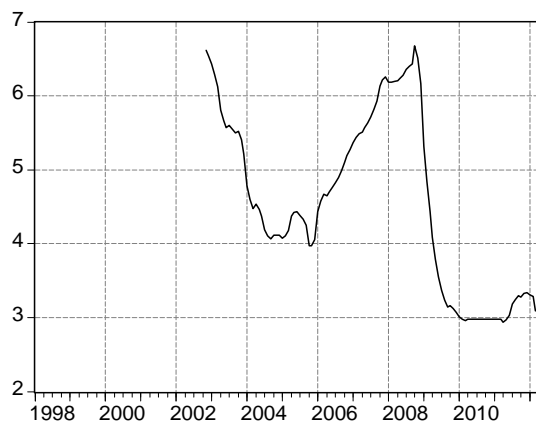
**TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI**  
*Dati trimestrali*



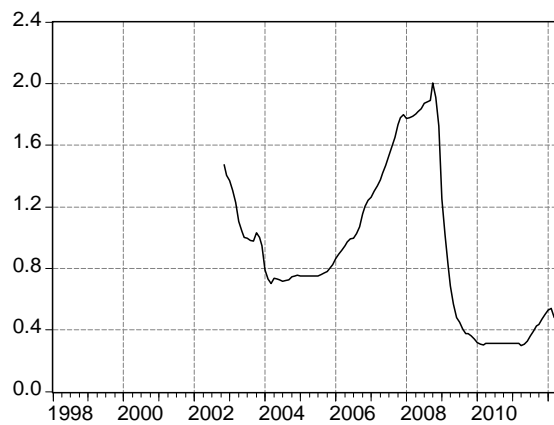
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



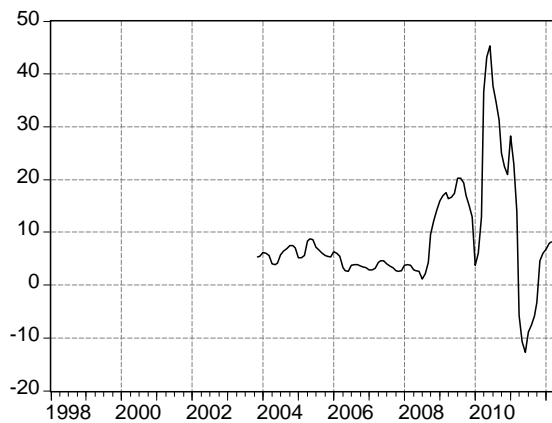
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



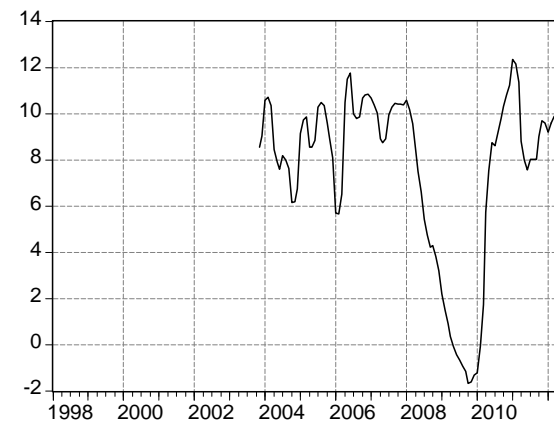
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA